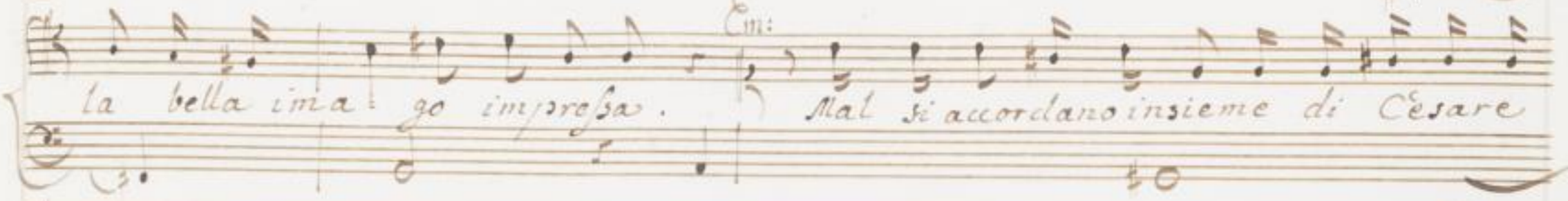

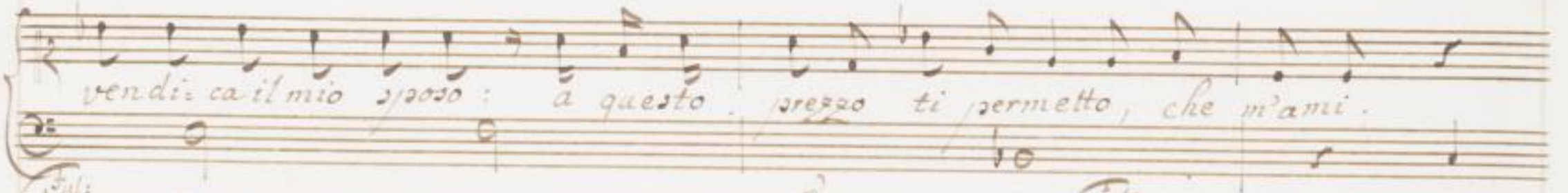

 Roma non son nemi-coa te. troppo onell' alma de' pregi tuoi


 la bella imago impressa. Mal si accordano insieme di Cesare


 l'a-mico, e l'aman-te di Emilia; o lui di-fendi, o


 vendi-ca il mio sposo: a questo prezzo ti permetto, che m'ami.


 (Ah che mi chiede! si lu: singhi.) che pensi? Penso, che non dov:


 resti du: bi: tar di mia fe'. Dunque sarai mini-stro del mio